

PROPOSTE CONFIMI INDUSTRIA

ALLE LINEE DI INTERVENTO STRATEGICHE SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE PER IL TRIENNIO 2021–2023

Le linee di intervento sono da salutare con molto favore.

Tuttavia si ritiene opportuno sottoporre alcune osservazioni, le quali come richiesto, sono indicate con i capitoli ed i sottoparagrafi di riferimento del documento stesso.

1. Migliorare il sistema di protezione della proprietà industriale (PI)

1.1 Aggiornare la legislazione di settore

Quanto all'aggiornamento della legislazione di settore,

a) modernizzare la legislazione sui disegni e modelli industriali per garantire un'agevole diffusione delle tecnologie di stampa 3D. In particolare è necessaria una modifica legislativa che renda più chiara e sicura la protezione dei file di stampa 3D propri della "Manifattura Additiva" e sulle limitazioni all'uso privato dei disegni e modelli ad essa correlati;

b) l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 11 della Convenzione di Parigi del 1883 sulla protezione della proprietà industriale sarebbe molto utile, così da far risalire la protezione giuridica dei disegni e modelli alla data di esposizione in fiera, come già previsto dal Codice della proprietà industriale in materia di marchi;

c) per i benefici effetti sia deflattivi sul contenzioso giudiziario, sia riduttivi delle spese a carico delle parti, è urgente portare ad attuazione il procedimento di nullità e decadenza dei marchi già adottato con il Decreto legislativo n. 15 del 2019;

d) sempre a fini deflattivi sul contenzioso e contenimento dei costi, soprattutto con riguardo alle PMI sarebbe auspicabile introdurre a livello legislativo (a parziale revisione ed integrazione del Codice della Proprietà Industriale) un sistema di Risoluzione Alternativa delle Controversie in materia di PI (Alternative Dispute Resolution). Questo tipo di risoluzione consiste nella composizione delle controversie utilizzando il meccanismo alternativo più efficace possibile di risoluzione delle controversie e comprende la mediazione, la conciliazione, la negoziazione assistita e la valutazione di periti.

Si potrebbe anche prevedere un metodo ibrido a scelta delle parti che tenga conto della necessità di un procedimento che sia in grado di risolvere le controversie in tempi e costi contenuti in modo da favorire gli interessi di tutte le parti coinvolte e dare certezza ai diritti di PI oggetto del contenzioso.

e) a livello internazionale sarebbe opportuno prendere in considerazione l'adesione e la ratifica della Convenzione di Singapore sul riconoscimento e sull'esecuzione degli accordi raggiunti ad esito di una mediazione tra aziende del 7 agosto 2019. La Convenzione, infatti, permette il riconoscimento con efficacia esecutiva degli accordi transattivi internazionali permettendo soprattutto alle PMI la tutela dei propri diritti di proprietà industriale anche in Paesi con sistemi giudiziari complessi e/o lontani.

L'intento della Convenzione di Singapore è di offrire uno strumento di riconoscimento ed esecuzione degli accordi raggiunti nelle mediazioni commerciali internazionali, che sia in grado di eliminare le incertezze relative all'esecuzione e di impedire l'insorgenza di ulteriori costi nel caso in cui una delle parti si rifiutasse di onorare l'accordo.

1.2 Consentire l'utilizzo di procedure rapide, efficaci e a costi contenuti

- a) proposta di consentire al richiedente di pagare i diritti di deposito entro un predefinito termine, successivo alla presentazione della domanda di brevetto, mantenendo ferma la data di deposito ufficiale della stessa;
- b) un'altra semplice, ma utilissima iniziativa potrebbe consistere nell'implementazione di un più agevole e chiaro sistema di accesso alle banche dati del sito dell'UIBM che ora non è di facile consultazione.

1.4 Completare l'attuazione del Sistema Brevettuale Unitario

Quanto al completamento dell'attuazione del Sistema Brevettuale Unitario, da anni CONFIMI INDUSTRIA, pur sottolineandone i profili critici specie a danno delle PMI italiane ed europee, chiede che l'Italia rivendichi la posizione che le spetta all'interno del Tribunale Unificato dei Brevetti, e ha in particolare auspicato che la terza sede del Tribunale, prima assegnata a Londra e ora, a seguito di Brexit, in attesa di riassegnazione, sia trasferita a Milano. CONFIMI INDUSTRIA rinnova pertanto tale richiesta anche in questa sede.